

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
500	In ogni caso in cui non può proporsi l'azione per la dichiarazione giudiziale di paternità o di maternità, il figlio naturale può agire per ottenere il mantenimento, l'istruzione e l'educazione. Ove tale figlio sia minorenni l'azione può essere promossa:	2	dal curatore speciale nominato dal giudice.	dal curatore speciale e dal genitore che esercita la potestà.	dal curatore speciale e dal pubblico ministero.	dal genitore che esercita la potestà e dal pubblico ministero.
501	La legittimazione dei figli naturali avviene:	1	per susseguente matrimonio dei genitori del figlio naturale o per provvedimento del giudice.	solo per provvedimento del giudice.	solo per susseguente matrimonio dei genitori del figlio naturale.	solo per susseguente matrimonio dei genitori del figlio naturale e previo consenso di questo, ove abbia raggiunto i sedici anni.
502	Può essere legittimato il figlio che non può essere riconosciuto?	1	No.	Sì.	Sì, previo parere favorevole del pubblico ministero.	Sì, previo assenso del figlio che abbia raggiunto i sedici anni di età.
503	Può aver luogo la legittimazione del figlio premorto?	1	Sì, in favore dei suoi discendenti legittimi e dei figli naturali riconosciuti.	Sì, solo in favore dei suoi discendenti legittimi.	No.	Sì, solo previo parere favorevole del pubblico ministero.
504	I figli legittimati per susseguente matrimonio acquistano i diritti dei figli legittimi:	1	dal giorno del matrimonio.	decorsi sei mesi dal giorno in cui il matrimonio è trascritto sui registri dello stato civile.	dal terzo mese successivo al giorno del matrimonio.	dal primo giorno successivo a quello del matrimonio.
505	La legittimazione del figlio per provvedimento del giudice è consentita in presenza di figli legittimi o legittimati?	1	Sì.	No.	Sì, ma esclusivamente se i figli legittimi o legittimati ed il pubblico ministero prestano il loro consenso.	Sì, ma esclusivamente nel caso che il legittimando sia minorenni.
506	Dopo la morte dei genitori che non abbiano potuto per impossibilità o gravissimo ostacolo procedere alla legittimazione per susseguente matrimonio, i figli naturali possono domandare la legittimazione:	2	se uno dei genitori ha espresso in testamento od in atto pubblico la volontà di legittimare.	solo nel caso che uno dei genitori abbia espresso la volontà di legittimare in un atto pubblico.	solo nel caso che uno dei genitori abbia espresso la volontà di legittimare in un testamento.	se i genitori non abbiano mai espresso una volontà in contrasto con quella di legittimare.
507	Dopo la morte del genitore, la domanda di legittimazione di un figlio naturale riconosciuto può essere fatta da uno degli ascendenti legittimi del genitore medesimo, quando:	1	il genitore, prima di morire, non abbia comunque espresso una volontà in contrasto con quella di legittimare.	solo se il genitore premorto abbia manifestato la volontà di legittimare nel testamento.	solo se il genitore premorto abbia manifestato la volontà di legittimare in atto pubblico.	solo se il genitore abbia manifestato la volontà di legittimare in un testamento od in un atto pubblico.
508	Il tribunale ha autorizzato il matrimonio per procura tra Tizio e Tizia, che hanno un figlio naturale riconosciuto di nome Tizietto. Il mandante Tizio muore prima che venga celebrato il matrimonio; concorrendo le altre condizioni per la legittimazione per susseguente matrimonio, può essere domandata sulla base della suddetta procura la legittimazione di Tizietto?	3	Sì.	No.	No, tranne che Tizietto sia minorenni.	Sì, purché non vi siano altri figli legittimi del defunto.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
509	Tizio conferisce a Sempronio procura a contrarre matrimonio con Caia dalla quale ha avuto un figlio non ancora riconosciuto. Tizio muore qualche giorno prima della celebrazione del matrimonio per procura e Caia chiede al giudice il provvedimento di legittimazione del figlio:	3	la legittimazione può essere pronunciata nel caso in cui dalla procura risulti almeno la volontà di riconoscere.	la legittimazione può essere pronunciata solo ed esclusivamente se dalla procura risulti la volontà di legittimare.	la legittimazione può essere pronunciata in ogni caso.	la legittimazione non può essere mai pronunciata.
510	Il provvedimento che delibera sulla domanda di legittimazione del figlio viene pronunciato:	2	dal tribunale in camera di consiglio.	dalla Corte d'appello.	dal presidente del tribunale al quale viene rivolta la domanda introduttiva.	dal pubblico ministero.
511	La domanda di legittimazione del figlio deve essere proposta al presidente del tribunale del luogo in cui:	2	il richiedente ha la residenza.	il richiedente ha il domicilio.	il figlio legittimando ha la residenza.	il figlio legittimando ha il domicilio, ove lo stesso sia maggiorenne.
512	La legittimazione del figlio per provvedimento del giudice impedisce l'azione ordinaria per la contestazione dello stato di figlio legittimato?	1	No, nei casi espressamente previsti dalla legge.	Sì, sempre.	Sì, previa delibazione sull'ammissibilità dell'azione da parte del giudice tutelare.	Sì, ma solo se il legittimato sia maggiorenne.
513	La legittimazione del figlio per provvedimento del giudice che intervenga dopo la morte del genitore produce i suoi effetti:	2	dalla data della morte, purché la domanda di legittimazione non sia stata presentata dopo un anno da tale data.	dalla data del provvedimento.	dalla data in cui il provvedimento di legittimazione diventi irrevocabile.	dalla data della nascita del figlio legittimato.
514	La legittimazione del figlio per provvedimento del giudice produce i suoi effetti a far tempo:	2	dalla data del provvedimento del giudice.	dalla nascita del figlio legittimato.	dalla data della domanda proposta dal genitore.	dal terzo mese successivo alla data in cui il provvedimento del giudice diventa inappellabile.
515	Secondo le previsioni del codice civile, è consentita l'adozione da parte di chi abbia discendenti legittimi o legittimati?	1	No.	Sì.	Sì, a condizione che l'adottando sia maggiorenne ed i discendenti legittimi o legittimati siano minorenni.	Sì, nel caso che i figli legittimi o legittimati che abbiano almeno sedici anni prestino il loro consenso.
516	Secondo le norme del codice civile, i figli nati fuori dal matrimonio possono essere adottati dai loro genitori?	1	No.	Sì, in ogni caso.	Sì, nel solo caso che il coniuge di colui che intenda adottare il figlio nato fuori del matrimonio presti il suo assenso.	Sì, se l'adottando è minorenni.
517	Secondo le previsioni del codice civile, nessuno può essere adottato da più di una persona:	1	salvo che gli adottanti siano marito e moglie.	salvo che si tratti dei genitori naturali coniugati, ma non tra loro.	salvo che, per l'interesse dell'adottando, ove minore, il pubblico ministero non presti il suo consenso.	salvo che su domanda dell'adottando, ove maggiorenne.
518	A norma del codice civile, il tutore può adottare la persona della quale ha avuto la tutela?	1	Sì, dopo che il conto dell'amministrazione sia stato approvato, sia stata eseguita la consegna dei beni e siano state estinte le obbligazioni risultanti a suo carico o sia stata data idonea garanzia per il loro adempimento.	Sì, comunque.	No.	No, se la tutela riguarda un interdetto.
519	Secondo le previsioni del codice civile, per l'adozione si richiede l'assenso:	1	dei genitori dell'adottando, e l'assenso del coniuge dell'adottante e dell'adottando, se coniugati e non legalmente separati.	solo dell'adottante e dell'adottando.	solo dell'adottante, dell'adottando e dei rispettivi coniugi, ove coniugati e non separati.	solo dell'adottante, dell'adottando e dei genitori di quest'ultimo.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
520	Secondo le previsioni del codice civile, nel caso che i genitori esercenti la potestà sull'adottando non prestino il loro consenso all'adozione, può il tribunale pronunciare ugualmente l'adozione, quando il rifiuto appaia ingiustificato o contrario all'interesse dell'adottando?	2	No.	Sì.	Sì, ove tutti gli altri soggetti tenuti a prestare il consenso, compreso il pubblico ministero, lo prestino.	Sì, ma nel solo caso che l'adottando, che abbia compiuto i sedici anni, concordi con l'adozione.
521	A norma del codice civile, ove il coniuge convivente dell'adottando rifiuti il proprio consenso all'adozione, il tribunale può ugualmente pronunciare l'adozione, nel caso che il rifiuto appaia ingiustificato o contrario all'interesse dell'adottando?	2	No.	Sì.	Sì, nel caso che l'adottando sia minorenni ed i genitori esercenti la potestà prestino il loro consenso.	Sì, ma nel solo caso che tutti gli altri soggetti tenuti a prestare il consenso, compreso il pubblico ministero, lo prestino.
522	A norma del codice civile, ove l'adottante muoia dopo aver prestato il consenso all'adozione, ma prima del provvedimento del tribunale che la pronunci, gli effetti dell'adozione decorrono:	1	dal momento della morte dell'adottante.	dalla data del provvedimento di adozione.	dal giorno in cui il provvedimento di adozione diviene inoppugnabile.	dal giorno del deposito in cancelleria del provvedimento di adozione.
523	A norma del codice civile, l'adottato che sia figlio legittimo di terze persone assume il cognome dell'adottante?	1	Sì, antepoendolo al proprio.	Sì, in luogo del proprio.	No.	No, ove l'adottante non lo richieda.
524	A norma del codice civile, l'adozione induce rapporti civili tra adottato e parenti dell'adottante?	1	No, salvo le eccezioni di legge.	No, in nessun caso.	Sì, in ogni caso.	Sì, salvo le eccezioni di legge.
525	Secondo le previsioni del codice civile, l'adozione attribuisce diritti di successione all'adottante nei confronti dell'adottato?	1	No.	Sì, in ogni caso.	Sì, ove l'adottato, al momento della morte, sia minorenni.	Sì, ove l'adottato non abbia successori legittimi.
526	E' revocabile l'adozione?	1	Sì, nei casi previsti dalla legge.	No.	No, se il figlio adottato è minorenni.	No, se sono trascorsi due anni dalla data del provvedimento di adozione.
527	Tizio, dopo aver adottato Caio, viene da questi ucciso. In tale ipotesi la revoca dell'adozione per indegnità dell'adottato può essere richiesta:	2	da coloro ai quali si devolvebbe l'eredità in mancanza dell'adottato e dei suoi discendenti.	dai parenti, dell'adottante, entro il quarto grado e dagli affini entro il secondo grado.	da chiunque vi abbia interesse.	dal solo pubblico ministero.
528	A norma del codice civile, l'adottato può chiedere la revoca dell'adozione per indegnità dell'adottante quando, tra l'altro, questi abbia attentato alla vita:	2	dell'adottato o del coniuge, o dei discendenti o degli ascendenti del medesimo.	dei soli adottato o suo coniuge.	del solo adottato.	dell'adottato o del suo coniuge o dei suoi discendenti, con esclusione degli ascendenti.
529	A norma del codice civile, in caso di revoca, gli effetti dell'adozione cessano a far tempo:	1	dal passaggio in giudicato della sentenza di revoca.	dalla data della sentenza di revoca.	dalla data del deposito della sentenza di revoca.	dal giorno in cui è stata pronunciata l'adozione.
530	Tizio intende conferire al fratello Sempronio una procura a compiere determinate categorie di atti, tra le quali le manifestazioni di assenso ad adozioni, sia come coniuge che come genitore di adottandi. E' possibile?	3	No, perchè la procura a manifestare l'assenso ad adozione sia come coniuge che come genitore di adottandi può essere solo speciale.	Sì, ma la procura così come richiesta da Tizio può essere conferita solo per manifestare l'assenso ad adozione come genitore, ma non come coniuge di adottando.	No, perchè l'assenso all'adozione, sia come genitore che come coniuge di adottando, è un atto personalissimo e non può essere prestato per mezzo di procuratore, nemmeno speciale.	Sì.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
531	I genitori dell'adottando possono conferire procura speciale per prestare l'assenso all'adozione?	2	Si, ma solo per atto pubblico o per scrittura privata autenticata.	Si, ma solo per atto pubblico.	No, se non vi é una preventiva autorizzazione del tribunale.	No, mai.
532	Il decreto del tribunale che provvede sull'adozione può essere reclamato:	2	dall'adottante, dall'adottato e dal pubblico ministero.	solo dall'adottante e dall'adottato.	dall'adottante, dal pubblico ministero, dall'adottato e dai genitori di quest'ultimo, ove minorenni.	dall'adottante, dall'adottato, dai rispettivi coniugi e dal pubblico ministero.
533	Il decreto che pronuncia l'adozione, al pari della sentenza di revoca della stessa, é soggetta alle seguenti forme di pubblicità:	3	trascrizione sull'apposito registro istituito presso il tribunale, annotazione a margine dell'atto di nascita dell'adottato, oltre eventuale pubblicazione ordinata dal giudice.	sola annotazione a margine dell'atto di nascita dell'adottato.	solo l'annotazione a margine dell'atto di nascita dell'adottato e l'eventuale pubblicazione ordinata dal giudice.	sola trascrizione sull'apposito registro operata dal cancelliere.
534	Il figlio é tenuto a contribuire al mantenimento della propria famiglia in proporzione alle proprie sostanze ed al proprio reddito?	1	Si, finché convive con la stessa.	Si, sempre.	No.	Si, limitatamente ai propri genitori e, quindi, con esclusione di ogni altro familiare convivente.
535	Nel caso di contrasto tra i genitori nell'esercizio della potestà sui figli minori relativo a questioni di particolare importanza:	1	ciascun genitore può ricorrere, senza formalità, al giudice.	ciascun genitore può ricorrere al giudice ma solo se sussiste un incombente pericolo di un grave pregiudizio per il figlio.	i genitori possono rivolgersi al giudice senza formalità ma solo congiuntamente.	prevale in ogni caso la volontà paterna.
536	Qual é l'autorità giudiziaria competente alla quale possono rivolgersi i genitori in caso di loro contrasto su questioni di particolare importanza attinenti all'esercizio della potestà?	2	Il tribunale per i minorenni.	La Corte d'appello.	Il tribunale ordinario.	Il presidente del tribunale ordinario.
537	Tizio, genitore del minore Tizietto, e marito di Caia, genitrice, con la quale convive, é da tre mesi nelle mani dei sequestratori. A chi spetta la potestà su Tizietto?	2	In modo esclusivo a Caia fino a quando cesserà l'impedimento del marito.	Congiuntamente ai genitori fino a quando non venga attribuito in via esclusiva a Caia dal tribunale dei minori competente con apposito provvedimento.	Congiuntamente ai genitori fino a quando il minore avrà compiuto il sedicesimo anno di età, momento dal quale egli potrà dare il proprio assenso in ratifica agli atti compiuti anche da uno solo di essi.	Al padre nel caso di impedimento della madre, ma non viceversa; pertanto Caia dovrà fare accertare giudizialmente la sussistenza dell'impedimento del marito all'esercizio della potestà ottenendo l'affidamento temporaneo del minore.
538	L'esercizio della potestà sul figlio minore riconosciuto da entrambi i genitori spetta:	1	ad entrambi i genitori, se conviventi.	ad entrambi i genitori, anche se non conviventi.	al solo padre, anche se non convivente con il minore.	al genitore prescelto dal giudice.
539	Tizio ha riconosciuto come proprio figlio naturale Tizietto immediatamente dopo la sua nascita. La madre Caia ha invece proceduto al riconoscimento successivamente. Tizio e Caia hanno deciso di vivere separatamente e di affidare stabilmente il minore ai nonni materni con i quali convive. A chi spetta l'esercizio della potestà in assenza di qualunque provvedimento giudiziale in merito?	3	A Tizio perchè é il primo genitore ad avere fatto il riconoscimento.	A Tizio e a Caia congiuntamente perchè l'esercizio esclusivo della potestà in capo a uno dei genitori spetta solo in caso di lontananza, incapacità o altro impedimento.	A Caia perchè vivendo il minore con i nonni materni la stessa provvede, anche se indirettamente con il patrimonio della sua famiglia d'origine, al mantenimento del minore medesimo.	Ai nonni materni perchè l'esercizio della potestà spetta alle persone con le quali il minore convive.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
540	Il figlio può abbandonare la casa dei genitori o del genitore che esercita su di lui la potestà?	1	No.	Sì, in ogni caso.	Sì, se ha compiuto i sedici anni.	No, se non autorizzato dal pubblico ministero.
541	Tizio e Tizia intendono accettare un'eredità devolutasi in favore del loro figlio minore Tizietto. Affinché la dichiarazione di accettazione sia valida occorrerà l'intervento:	2	di entrambi i genitori debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	del solo padre debitamente autorizzato dal giudice tutelare.	indifferentemente del padre o della madre, purché debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	di entrambi i genitori senza necessità di alcuna autorizzazione.
542	Tizio e Tizia intendono rinunciare ad un legato disposto per testamento in favore del loro figlio minore Tizietto. Affinché la dichiarazione di rinuncia sia valida occorrerà l'intervento:	2	di entrambi i genitori debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	del solo padre debitamente autorizzato dal giudice tutelare.	indifferentemente del padre o della madre, purché debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	di entrambi i genitori senza necessità di alcuna autorizzazione.
543	Tizio e Tizia intendono contrarre un mutuo in nome e conto del loro figlio minore Tizietto. Affinché l'atto sia validamente stipulato occorrerà l'intervento:	2	di entrambi i genitori debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	del solo padre debitamente autorizzato dal giudice tutelare.	indifferentemente del padre o della madre, purché debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	di entrambi i genitori senza necessità di alcuna autorizzazione.
544	Tizio e Tizia intendono stipulare un contratto di divisione relativamente ai fondi Tuscolano e Corneliano dei quali il loro figlio minore Tizietto e il cugino Mevio maggiorenni sono comproprietari per averli ricevuti in donazione. Affinché l'atto sia validamente stipulato occorrerà l'intervento:	2	di entrambi i genitori debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	del solo padre debitamente autorizzato dal giudice tutelare.	indifferentemente del padre o della madre, purché debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	di entrambi i genitori senza necessità di alcuna autorizzazione.
545	Tizio e Tizia intendono transigere una lite relativa a una donazione immobiliare fatta da Caio al loro figlio minore Tizietto. Affinché l'atto sia validamente stipulato occorrerà l'intervento:	2	di entrambi i genitori debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	del solo padre debitamente autorizzato dal giudice tutelare.	indifferentemente del padre o della madre, purché debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	di entrambi i genitori senza necessità di alcuna autorizzazione.
546	Tizio e Tizia intendono comprare in nome e nell'interesse del loro figlio minore Tizietto il fondo Dattilo utilizzando denaro pervenuto al minore per donazione. Affinché l'atto sia validamente stipulato occorrerà l'intervento:	2	di entrambi i genitori debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	del solo padre debitamente autorizzato dal giudice tutelare.	indifferentemente del padre o della madre, purché debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	di entrambi i genitori senza necessità di alcuna autorizzazione.
547	Secondo il codice civile, gli atti di ordinaria amministrazione relativi a beni di proprietà dei minori soggetti a potestà:	1	possono essere compiuti disgiuntamente da ciascun genitore, esclusi i contratti con i quali si concedono o si acquistano diritti personali di godimento.	devono, in ogni caso, essere compiuti congiuntamente da entrambi i genitori.	devono essere compiuti congiuntamente da entrambi i genitori, esclusi i contratti con i quali si acquistano diritti personali di godimento.	devono essere compiuti congiuntamente da entrambi i genitori, esclusi i contratti con i quali si concedono diritti personali di godimento.
548	Tizio e Tizia intendono compromettere in arbitri un giudizio relativo a una donazione immobiliare fatta da Caio al loro figlio minore Tizietto. Affinché detto compromesso in arbitri sia validamente concluso, è necessario l'intervento:	1	di entrambi i genitori debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	del solo padre debitamente autorizzato dal giudice tutelare.	indifferentemente del padre o della madre, purché debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	di entrambi i genitori senza necessità di alcuna autorizzazione.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
549	Tizio e Tizia intendono ipotecare il fondo Eolo che il loro figlio minore Tizietto di anni tredici ha ricevuto in donazione. Affinché l'atto sia validamente stipulato occorrerà l'intervento:	2	di entrambi i genitori debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	del solo padre debitamente autorizzato dal giudice tutelare.	indifferentemente del padre o della madre, purché debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	di entrambi i genitori senza necessità di alcuna autorizzazione.
550	L'esercizio d'impresa commerciale da parte del minore in potestà dei genitori può riguardare:	1	la continuazione d'impresa commerciale.	la continuazione d'impresa commerciale che risulta saldamente attiva.	l'inizio d'impresa commerciale in presenza di fideiussione bancaria.	l'inizio d'impresa commerciale, purché sia nominato un institore.
551	Tizio e Tizia intendono rinunciare ad un'eredità devolutasi in favore del loro figlio minore Tizietto. Affinché la dichiarazione di rinuncia sia valida occorrerà l'intervento:	2	di entrambi i genitori debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	del solo padre debitamente autorizzato dal giudice tutelare.	indifferentemente del padre o della madre, purché debitamente autorizzati dal giudice tutelare.	di entrambi i genitori senza necessità di alcuna autorizzazione.
552	In tutti i casi in cui i genitori non possono o non vogliono compiere uno o più atti di interesse del figlio, eccedenti l'ordinaria amministrazione, il giudice può nominare, autorizzandolo al compimento dell'atto, un curatore speciale, su richiesta:	2	del minore, del pubblico ministero o di uno dei parenti che vi abbia interesse.	esclusiva del minore o del pubblico ministero.	esclusiva del minore o di uno dei parenti che vi abbia interesse.	del solo pubblico ministero.
553	Ove venga compiuto un atto eccedente l'ordinaria amministrazione nell'interesse di un minore, senza la prescritta autorizzazione, lo stesso atto:	2	è annullabile su istanza dei genitori esercenti la potestà, o del figlio o dei suoi eredi o aventi causa.	è nullo di per sé.	è annullabile su istanza del solo minore e del pubblico ministero.	è annullabile su istanza del pubblico ministero.
554	Può il genitore esercente la potestà sul figlio minore rendersi acquirente, per interposta persona, di diritti del minore a titolo di compravendita?	1	No.	Sì.	Sì, ma solo se si tratta di diritti su beni mobili.	Sì, ma solo all'asta pubblica.
555	Può il genitore esercente la potestà sul figlio minore rendersi acquirente, per interposta persona, di beni del minore a titolo gratuito?	2	No.	Sì.	Sì, ma solo se si tratta di beni mobili.	Sì, ma solo se si tratta di donazione modale.
556	I genitori possono rendersi acquirenti di beni e diritti del minore?	1	No, è escluso.	Sì, in caso di necessità e urgenza.	Sì, purché vi sia perizia giurata di stima del loro valore.	Sì, purché si provveda mediante interposta persona.
557	Tizio intende acquistare uno degli appartamenti del proprio figlio minore Tizietto sul quale esercita la potestà. E' possibile?	1	No.	Sì, se il minore non è assistito dalla madre.	Sì, in presenza dell'autorizzazione del giudice.	Sì, ove il minore sia autorizzato alla vendita ed a tal fine sia stato nominato un curatore speciale.
558	Tizio e Caia, esercenti la potestà sul figlio minore Tizietto, possono rendersi cessionari a titolo oneroso di un credito vantato dal predetto Tizietto nei confronti di Mevio?	2	No.	Sì, previa autorizzazione del giudice tutelare.	Sì, senza alcuna autorizzazione.	Sì, purché Tizietto sia rappresentato da un curatore speciale.
559	Tizio e Caia, esercenti la potestà sul figlio minore Tizietto, possono cedere a Sempronio il credito vantato da essi nei confronti del predetto Tizietto?	2	Sì.	Sì, previa autorizzazione del giudice tutelare.	Sì, purché Tizietto sia rappresentato da un curatore speciale.	No.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
560	Calpurnio, procuratore generale di Tizio esercente la potestà sul figlio minore Tizietto, intende acquistare in nome e conto di Tizio un appartamento di proprietà del predetto Tizietto. E' consentito?	2	No.	No, se il minore non è assistito da un curatore speciale.	Sì, con le prescritte autorizzazioni giudiziali.	Sì, se il potere gli è stato specificamente conferito nella procura.
561	Può il genitore esercente la potestà sul figlio diventare cessionario di crediti verso il minore?	1	No.	Sì.	Sì, ma solo per interposta persona.	Sì, ma solo all'asta pubblica.
562	Il minore Filano, figlio legittimo di Tizio e Caia, è stato nominato erede dal fratello di Tizio. Apertasi la successione, Caia, per ragioni riconducibili alla vita dissoluta condotta dal defunto, è contraria all'accettazione, mentre il padre è di opposta opinione. Accettata dal padre l'eredità nell'interesse del minore, a chi spetta l'usufrutto legale dei beni ereditari?	3	Solo al padre.	Ad entrambi i genitori.	Ad un curatore speciale all'uopo nominato.	Solo al padre, salvo che quest'ultimo disponga con atto pubblico che l'usufrutto legale spetti anche alla madre del minore.
563	Il minore Filano, figlio legittimo di Tizio e Caia, è stato nominato erede dal fratello di Tizio. Apertasi la successione, Caia, per ragioni riconducibili alla vita dissoluta condotta dal defunto, è contraria all'accettazione, mentre il padre è di opposta opinione. Accettata dal padre l'eredità nell'interesse del minore, perchè solo a lui spetta l'usufrutto legale dei beni ereditari?	3	Perché è stato il solo genitore favorevole all'accettazione.	Perché l'usufrutto legale dei beni ereditari spetta al padre e, solo in mancanza di lui, alla madre.	Perché il padre, essendo fratello del defunto, in mancanza del testamento sarebbe stato erede legittimo.	Perché, avendo la madre espresso una volontà in contrasto con gli interessi patrimoniali del minore, è decaduta di diritto dalla potestà e, di conseguenza, non ha più l'usufrutto legale.
564	Sono soggetti all'usufrutto legale dei genitori esercenti la potestà i beni acquistati dal minore con i proventi del proprio lavoro?	2	No.	Sì, solo se lo esige l'interesse della famiglia.	Sì, in ogni caso.	No, salvo che vi sia il consenso del figlio.
565	Sono soggetti all'usufrutto legale dei genitori esercenti la potestà i beni acquistati dal minore a titolo oneroso in piena proprietà?	2	Sì, salvo quelli acquistati dal figlio con i proventi del proprio lavoro.	No, salvo che lo esiga l'interesse della famiglia.	Sì, tutti.	No, salvo quelli acquistati dal figlio per intraprendere una carriera, un'arte o una professione.
566	Sono soggetti all'usufrutto legale dei genitori esercenti la potestà i beni donati in piena proprietà al figlio minore per intraprendere una carriera?	2	No.	Sì, solo se si tratti di beni immobili.	Sì, in ogni caso.	Sì, solo se vi sono altri figli minori i cui bisogni occorre soddisfare.
567	Mevia, madre di Tizietto, istituisce quest'ultimo erede nella sola quota di legittima, disponendo che il proprio marito Sempronio, esercente la potestà su Tizietto, non abbia l'usufrutto legale su quanto lasciato da essa a Tizietto. Ha efficacia la disposizione che Sempronio non abbia l'usufrutto legale sui beni spettanti a Tizietto a titolo di legittima?	3	No.	Sì, solo se Sempronio ha l'usufrutto legale su altri beni di Tizietto.	Sì.	Sì, solo se vi sono altri figli minori.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
568	Tizietto, minore, è donatario di un immobile in Roma. La donazione è stata debitamente accettata dal padre Tizio contro la volontà della madre Mevia. A chi spetta l'usufrutto legale su tale bene?	3	A Tizio.	A Tizio e Mevia.	A quello dei genitori a cui il giudice lo ha attribuito tenuto conto delle circostanze.	A Mevia a cui il giudice è tenuto ad attribuirlo per evitare il potenziale conflitto di interesse con Tizio.
569	Tizio, padre del minore Caietto, il quale ultimo ha ereditato il fondo Tuscolano, intende contrarre un mutuo ipotecario per l'acquisto di un immobile da destinare a futuro studio professionale del suddetto Caietto. La banca pretende che la garanzia ipotecaria venga prestata sul predetto fondo in proprio da Tizio, esercente in via esclusiva la potestà. E' possibile accogliere la richiesta della banca?	3	No, perchè il padre non può concedere ipoteca in proprio in quanto il bene è di proprietà del figlio e l'usufrutto legale non può essere oggetto di ipoteca.	Sì, ma solo sulla nuda proprietà.	Sì, perchè il padre può concedere ipoteca in proprio sull'usufrutto legale.	Sì, perchè il padre può concedere ipoteca in proprio sull'usufrutto legale se il valore della nuda proprietà è insufficiente.
570	Sull'usufrutto legale dei beni del figlio spettante in comune ai genitori esercenti la potestà:	2	gravano gli obblighi propri dell'usufruttuario.	gravano gli obblighi propri del mandatario.	gravano gli obblighi propri dell'usufruttuario, esclusi quelli di inventario e garanzia.	spettano al figlio gli interessi legali sui frutti goduti dagli usufruttuari.
571	Tizietto di anni sedici è figlio riconosciuto di Tizio con il quale convive e di Caia che non lo ha riconosciuto. Può, Tizio, alienare l'usufrutto legale sui beni di Tizietto?	1	No.	Sì, senza alcuna autorizzazione.	Sì, ma solo col consenso di Caia.	Sì, a condizione che abbia il consenso di Caia e di Tizietto autorizzato dal giudice tutelare.
572	Tizio è creditore di Caio, il quale è titolare esclusivo dell'usufrutto legale di un appartamento di proprietà del figlio minore Caietto. Tizio intende iniziare un'azione esecutiva per recuperare il credito derivante da un atto compiuto da Caio per scopi estranei ai bisogni della famiglia, fatto di cui Tizio è a conoscenza. Il creditore in questo caso:	3	non può espropriare l'usufrutto legale; non può agire, inoltre, sui frutti del bene di Caietto perchè era a conoscenza che il debito era stato contratto per scopi estranei ai bisogni della famiglia.	non può espropriare l'usufrutto legale; egli può tuttavia agire sui frutti del bene di Caietto perchè era a conoscenza che il debito era stato contratto per scopi estranei ai bisogni della famiglia.	può espropriare l'usufrutto legale e pertanto non è necessario che agisca sui frutti del bene di Caietto.	non può espropriare l'usufrutto legale; egli può tuttavia agire sui frutti del bene di Caietto essendo irrilevante che conosca che il debito era stato contratto per scopi estranei ai bisogni della famiglia.
573	Può Tizio, titolare esclusivo dell'usufrutto legale sui beni del figlio Tizietto, donare alla propria futura sposa Caia, in riguardo del loro prossimo matrimonio, la metà indivisa di tale usufrutto?	1	No, in nessun caso.	Sì, ma gli effetti si produrranno solo a matrimonio avvenuto.	Sì, ove vi sia la contestuale accettazione di Caia.	Sì, a condizione che il contratto sia stipulato dopo il matrimonio.
574	A Tizio, separato legalmente dalla moglie Caia, è stato affidato dal giudice, che ha pronunciato la separazione, il figlio minore Tizietto; il giudice nulla ha disposto sull'esercizio della potestà. A chi spetta l'usufrutto legale sui beni di Tizietto?	2	A Tizio.	A Tizio e Caia congiuntamente.	A Tizio e Caia con diritto di accrescimento tra loro.	A Tizio con l'obbligo di accantonare in favore del figlio quanto risulti eccedente rispetto alle spese per il mantenimento, l'istruzione e l'educazione di quest'ultimo.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
575	Tizio, vedovo, padre del minore Tizietto passa a nuove nozze con Mevia. Tizietto convive con i nonni, genitori della madre defunta, e trascorre solo il periodo delle vacanze scolastiche nella casa paterna. In questo caso a chi spetta l'usufrutto legale sui beni di Tizietto?	3	A Tizio che, tuttavia, ha l'obbligo di accantonare in favore di Tizietto quanto risulti eccedente rispetto alle spese per il mantenimento, l'istruzione e l'educazione di quest'ultimo.	A Tizio, che non ha obblighi diversi da quelli che avrebbe avuto se non avesse contratto nuove nozze.	A Tizio e a Mevia che hanno l'obbligo di rendere il conto annualmente al giudice tutelare.	A Tizio che ha l'obbligo di rendere il conto annualmente al giudice tutelare, previa approvazione dei nonni materni.
576	Tizio, genitore esercente in via esclusiva la potestà sul figlio minore legittimo Caio, passa a nuove nozze. Conserva egli l'usufrutto legale dei beni del figlio?	2	Sì, ma con l'obbligo di accantonare in favore del figlio quanto risulti eccedente rispetto alle spese per il mantenimento, l'istruzione e l'educazione di quest'ultimo.	No.	Sì, senza alcun obbligo di accantonamento.	Sì, senza alcun obbligo di accantonamento se il minore convive con lui e con l'obbligo di accantonare in favore del figlio quanto risulti eccedente rispetto alle spese per il mantenimento, l'istruzione e l'educazione del minore se questi non convive con lui.
577	Cessato l'usufrutto, se il genitore ha continuato a godere i beni del figlio convivente con esso senza procura ma senza opposizione, o anche con procura ma senza l'obbligo di rendere il conto dei frutti, egli o i suoi eredi:	2	non sono tenuti che a consegnare i frutti esistenti all'epoca della domanda.	non sono tenuti a consegnare i frutti esistenti al tempo della domanda.	non sono tenuti a consegnare i frutti esistenti al momento della riconsegna dei beni.	sono tenuti a consegnare i frutti esistenti all'epoca della domanda solo se il figlio sia minorenni.
578	Il giudice può, per gravi motivi, ordinare l'allontanamento del figlio minore dalla residenza familiare?	2	Sì, ma solo quando pronuncia la decadenza del genitore dalla potestà o quando accerta che la condotta del genitore, a prescindere dalla dichiarazione di decadenza della potestà, sia comunque pregiudizievole per il figlio.	No, mai.	Sì, ma solo in caso di indegnità del figlio.	Sì, ma solo nel caso che ne faccia espressa domanda il pubblico ministero.
579	Tizio, genitore del minore Tizietto, decaduto dalla potestà su quest'ultimo per avere abusato dei relativi poteri con grave pregiudizio del figlio, può, a norma del codice civile, essere reintegrato nella potestà?	2	Sì, ma solo quando, cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata è escluso ogni pericolo di pregiudizio per il figlio.	No.	Sì, ma solo quando la decadenza venne pronunciata perchè il patrimonio del minore era male amministrato.	Sì, salvo che unitamente alla decadenza fosse stato disposto l'allontanamento del minore dalla residenza familiare.
580	Il provvedimento del giudice che allontani il figlio minore dalla residenza familiare è revocabile?	1	Sì, in qualsiasi momento.	No, mai.	No, se non presti il suo assenso il pubblico ministero.	Sì, ma nel solo caso che ne faccia richiesta il figlio dopo il raggiungimento della maggiore età.
581	A seguito del provvedimento di rimozione dall'amministrazione del patrimonio del minore di entrambi i suoi genitori o dell'unico esistente, l'amministrazione è affidata:	2	al curatore.	al tutore.	al giudice tutelare, che vi può provvedere anche mediante un suo delegato.	ad un parente prossimo del minore, o in mancanza ad un istituto che vi provvede mediante delega ad uno dei propri membri.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
582	Quando il patrimonio del minore é male amministrato il giudice può rimuovere entrambi o uno solo dei genitori dall'amministrazione. Detto provvedimento é di competenza:	2	del tribunale per i minorenni.	del tribunale ordinario.	del presidente del tribunale.	della Corte d'appello.
583	Il genitore rimosso dall'amministrazione dei beni del figlio può essere, dal tribunale, riammesso nell'esercizio dell'amministrazione medesima quando:	1	siano cessati i motivi che hanno provocato il provvedimento.	presti idonea garanzia patrimoniale.	ne faccia espressa richiesta il figlio che abbia raggiunto i sedici anni ed il pubblico ministero preli il suo assenso.	quando il genitore rimosso dimostri che dall'amministrazione derivino i mezzi necessari ed indispensabili per il mantenimento del nucleo familiare nel quale siano ricompresi anche altri figli minori.
584	La rimozione del genitore dall'amministrazione dei beni del figlio minore può essere richiesta:	1	dall'altro genitore, dai parenti o dal pubblico ministero.	solo dall'altro genitore.	solo dall'altro genitore o dal pubblico ministero.	solo dall'altro genitore o dai parenti.
585	Chi deve vigilare sull'osservanza delle condizioni che il tribunale abbia stabilito per l'esercizio della potestà sul figlio minore e per l'amministrazione dei beni del medesimo?	2	Il giudice tutelare.	Il tribunale per i minorenni.	La Corte d'appello.	Il pubblico ministero.
586	Quale tra i seguenti casi dà luogo all'apertura della tutela del minore?	2	Se entrambi i genitori sono morti o per altre cause non possono esercitare la potestà.	Se entrambi i genitori o quello che esercita in via esclusiva la potestà, sono stati rimossi dall'amministrazione del patrimonio del minore per averlo male amministrato.	Se entrambi i genitori sono stati privati dell'usufrutto legale.	Se entrambi i genitori sono morti e non vi sono parenti entro il terzo grado idonei a prendersi cura del minore.
587	La tutela dei minori si apre:	1	se entrambi i genitori sono morti o per altre cause non possono esercitare la potestà.	se uno solo dei genitori esercenti la potestà é morto o per altre cause non può esercitare la potestà.	se é stata pronunciata la cessazione degli effetti civili del matrimonio dei genitori esercenti la potestà ovvero é cessata la coabitazione dei genitori naturali.	se é stata pronunciata la separazione personale dei genitori esercenti la potestà ovvero é cessata la coabitazione dei genitori naturali.
588	L'ufficiale dello stato civile che riceve la dichiarazione di morte di una persona la quale ha lasciato figli in età minore ovvero la dichiarazione di nascita di un figlio di genitori ignoti, a chi deve darne notizia entro dieci giorni?	2	Al giudice tutelare.	Al tribunale per i minorenni.	Alla Corte d'appello.	Al pubblico ministero.
589	Il giudice tutelare, appena avuta notizia del fatto da cui deriva l'apertura della tutela di un minore, procede alla nomina:	1	del tutore e del protutore.	del solo tutore il quale, dopo aver assunto l'ufficio e prestato giuramento, provvederà ad indicare al giudice tutelare la persona idonea a ricoprire l'ufficio di protutore.	del tutore provvisorio che rimarrà in carica fino a quando il giudice tutelare, esperiti gli opportuni accertamenti, procederà alla nomina del tutore e del protutore.	del curatore speciale che rimarrà in carica fino a quando il giudice tutelare, esperiti gli opportuni accertamenti, procederà alla nomina del tutore e del protutore.
590	Se entrambi i genitori muoiono lasciando più figli minori e si apre la tutela:	1	è nominato un solo tutore a tutti i minori, salvo che particolari circostanze consiglino la nomina di più tutori.	è nominato un solo tutore a tutti i minori non essendo in nessun caso possibile nominare più tutori.	è nominato un tutore per ciascun minore.	è nominato un solo tutore a tutti i minori, ma devono essere nominati più protutori, uno per ciascun minore.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditor
giudiziario.

Da 500 a 599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
591	Il genitore esercente la potestà sul minore può designare il tutore del figlio per testamento?	2	Sì.	La designazione del tutore può essere fatta solo per atto tra vivi, ma non per testamento.	Non è possibile designare quale tutore del proprio figlio l'amico Caio in quanto il tutore designato per testamento può essere solo un parente o affine del minore.	Non è possibile per il genitore designare il tutore del proprio figlio, in quanto la scelta spetta esclusivamente al giudice tutelare.
592	Tizio, vedovo, esercente in via esclusiva la potestà sul figlio minore legittimo Tizietto, può designare la persona che dovrà essere nominata tutore del minore in caso di sua morte con scrittura privata autenticata?	2	Sì.	No, perchè la designazione può essere fatta con atto pubblico o con testamento, ma non con scrittura privata ancorché autenticata.	Sì, ma solo se la scrittura privata autenticata ha i requisiti formali del testamento olografo.	No, perchè la designazione può essere fatta solo con atto pubblico, previa autorizzazione del giudice tutelare.
593	Prima della prestazione del giuramento, il tutore dell'incapace o altro rappresentante può compiere atti in nome e per conto di quest'ultimo?	2	No, non può compiere nessun atto.	Sì, ma può compiere solo atti urgenti previa autorizzazione del giudice competente.	Sì, ma può compiere solo atti urgenti previa autorizzazione del giudice competente e prestazione della cauzione fissata da quest'ultimo.	No, possono essere compiuti i soli atti urgenti da parte del protutore, se nominato, e previa autorizzazione del giudice competente.
594	Il fallito che sia stato cancellato dal registro dei falliti può essere nominato tutore?	1	Sì.	No, mai.	Sì, nel solo caso che sia stato designato dal genitore esercente per ultimo la potestà sul minore.	Sì, ma solo dopo che siano decorsi cinque anni dalla cancellazione.
595	Il fallito che non è stato cancellato dal registro dei falliti può essere nominato tutore?	2	No.	No, se non siano decorsi cinque anni dal fallimento.	Sì, sempre.	Sì, ove sia stato designato dal genitore che abbia esercitato per ultimo la potestà.
596	Il Presidente del Consiglio dei ministri può essere nominato tutore?	1	Sì, se fa noto al giudice tutelare che non intende avvalersi della dispensa.	Sì, se parente entro il secondo grado del minore, non avendo efficacia, in tali limiti, la dispensa legale.	No, mai.	Sì, ma nel solo caso che sia l'unico parente del minore.
597	Colui che già sia tutore di altro minore può avanzare domanda di dispensa da una nuova tutela?	1	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo nel caso che sia già tutore di almeno due minori.	No, se parente del minore della cui tutela si tratti.
598	La domanda di dispensa dall'ufficio di tutore, nei casi consentiti dalla legge, a chi deve essere rivolta?	2	Al giudice tutelare.	Al tribunale per i minorenni.	Alla Corte d'appello.	Al pubblico ministero.
599	La domanda di dispensa dall'assumere o dal continuare l'esercizio della tutela, che può essere presentata per le cause previste dalla legge, ha efficacia:	1	solo dopo che la tutela è stata conferita ad altra persona.	immediata, purché vi sia il protutore.	solo dopo che sia nominato dal giudice tutelare un curatore speciale.	solo dopo che sia stata accettata dal giudice tutelare, che adotta i provvedimenti provvisori.